

Foglio periodico di collegamento dell'Associazione privata di Fedeli
Opera Corona del Cuore Immacolato di Maria SS.

N. 48 - 13 settembre 2016 - Apparizione Fatima

14 settembre Esaltazione Santa Croce

Marianite e Giovanniti carissimi,

i tragici eventi di questi giorni, terremoto e sue conseguenze, certamente ci hanno fatto riflettere sul significato di questi cataclismi nella nostra esistenza quaggiù.

Ci crediamo signori, gestori, arbitri della nostra vita e del creato ed invece bastano pochi attimi a sbriciolare tutte le nostre certezze umane. C'è il rischio che le scosse sismiche, il cui sciame si prolunga tuttora, facciano crollare i nostri principi di fede e speranza cristiana, coltivati con cura in anni ed anni di vita, tutta ancorata ai valori eterni.

Viene naturale chiederci: come è possibile tutto questo sfacelo quando siamo certi che Dio è Provvidenza, Onnipotenza, Misericordia infinita? Si possono citare espressioni come: Dio sa trarre il bene dal male... Il Creatore lascia alle cause seconde operanti nel creato il loro spazio di azione come succede abitualmente nei fenomeni naturali già dati per scontati come eruzioni vulcaniche, maremoti, tsunami, cicloni, tifoni, trombe d'arie, fulmini ecc. Si sa ... la natura ha le sue leggi, i suoi traumi, le sue "doglie del parto" come le chiama S. Paolo (cfr Rm 8,22); noi non possiamo farci nulla, siamo piccoli, fragili, deboli ... è vero, ma non siamo creature allo sbando, non pecore senza pastore in balia dei lupi della storia. Questo no!

Siamo figli di Dio redenti da Cristo e candidati alla gloria eterna, grazie alla guida interiore che è lo Spirito Santo. In tutto questo si manifesta il piano salvifico di Dio, permeato di una sconfinata misericordia, al di là di tutto dobbiamo dire in una ottica di fede:

"Signore ... non capisco ma mi fido di Te. So che tutto ciò che accade è da te voluto o almeno permesso, sempre e solo a fin di bene. Questo mi basta".

E non mi fermo qui. Passo all'azione, al soccorso, almeno con offerte e preghiere a sollievo ed aiuto ai fratelli terremotati, mi domando: se fosse capitato a me? Se fossi io senza una casa, un letto, una mensa? E mi ricordo: "Tutto ciò che fate a questi ... lo fate a Me!"

La fede si realizza nella carità ... nell'aiuto fraterno. Sappiamo trarre insegnamenti utili alla nostra vita personale e di corolla da queste tragiche sciagure che abbattono e sconvolgono tanti nostri fratelli. Unitamente ai tanti soccorritori sul posto e a distanza, diamo il nostro contributo come la generosità ci suggerisce, a sollievo di tante ferite.

Vi ringrazio, vi incoraggio, vi esorto alla perseveranza nonostante tutto, nel vostro impegno di consacrazione nell'Opera Corona del Cuore Immacolato di Maria SS.

Maria conta su di noi! Non deludiamola! E' la nostra amorosissima Mamma!

Vi benedico.

Padre Gianfranco Verri



FATIMA: Quarta apparizione: 13 agosto 1917

Riprendo la parola per presentarvi il seguito delle apparizioni mariane di Fatima. (da "quarta memoria" di Suor Lucia)

Sottolineo con forza: "Pregate, pregate molto; e fate sacrifici per i peccatori, perchè molte anime vanno all'inferno perchè non c'è chi si sacrifichi e interceda per loro". (pag. 169)

Questa accorata raccomandazione materna sia sempre presente nel nostro cuore, nelle nostre preghiere e intenzioni sia personali che in corolla.

Diamo la precedenza nel ricordo ai nostri cari, viventi a cui ci lega parentela, amicizia, solidarietà.

Padre Gianfranco Verri

" 13 agosto 1917 - (è Lucia che scrive) Siccome già fu detto ciò che successe in questo giorno (in cui i tre bambini per ordine del sindaco furono portati in prigione e interrogati e spaventati) non mi fermo e passo all'apparizione che, se ben ricordo, avvenne il 15 sulla sera (Lucia sbaglia perchè il 15 tornarono dal carcere e l'apparizione avvenne la domenica 19 agosto).

Siccome a quel tempo non sapevo ancora contare i giorni del mese, può darsi che mi sbagli..... Andando con le pecore insieme a Francesco e a suo fratello Giovanni, in un luogo chiamato Valinhos e sentendo che qualcosa di soprannaturale s'avvicinava e ci avvolgeva, sospettando che la Madonna venisse e rincrescendoci che Giacinta non fosse a vederla, chiedemmo a suo fratello Giovanni che l'andasse a chiamare. Siccome lui non voleva, gli offrii due soldi e lui corse a chiamarla.

Nel frattempo vidi con Francesco il riflesso della luce che noi chiamavamo lampo e, arrivata Giacinta un istante dopo, vedemmo la Madonna sopra un leccio.

- Cosa vuole da me?

- Voglio che continuiate a venire alla Cova d'Iria il 13, che continuiate a recitare il Rosario tutti i giorni. Nell'ultimo mese farò il miracolo, affinchè tutti credano.

- Cosa vuole che si faccia dei soldi che la gente lascia nella Cova d'Iria?

- Facciano due portantine: una, portala tu con Giacinta e altre due bambine vestite di bianco, l'altra la porti Francesco con altri tre bambini. I soldi delle portantine sono per la festa della Madonna del Rosario e quel che avanza è per la costruzione d'una cappella che faranno fare.

- Vorrei chiederle la guarigione di alcuni malati.

- Sì, alcuni li guarirò entro l'anno - *e prendendo un aspetto più triste* - pregate, pregate molto e fate sacrifici per i peccatori, perchè molte anime vanno all'inferno perchè non c'è chi si sacrifichi e interceda per loro.

E, come al solito, comincio a elevarsi in direzione dell'oriente.

13 settembre 1917 - Avvicinandosi l'ora, m'incamminai con Giacinta e Francesco in mezzo a molta gente che ci lasciava avanzare con difficoltà. Le strade erano affollate di gente. tutti ci volevano vedere e parlare. Là non c'era rispetto umano e numerose persone, perfino signore e signori, riuscendo a rompere la folla che si stringeva attorno a noi, venivano a gettarsi in ginocchio davanti a noi chiedendoci di presentare alla Madonna le loro necessità

Arrivammo finalmente alla Cova d'Iria, presso il leccio e cominciammo a recitare il Rosario insieme alla gente. Poco dopo vedemmo il riflesso della luce e subito dopo la Madonna sopra il leccio:

- Madonna: "Continuate a recitare il Rosario per ottenere la fine della guerra. In ottobre verrà anche il Signore, la Madonna Addolorata, la Madonna del Carmine, S. Giuseppe col Bambino Gesù, per benedire il mondo. Dio è contento dei vostri sacrifici, ma non vuole che dormiate con la corda. Portatela soltanto di giorno.

- Lucia: "mi hanno pregato di chiederLe molte cose: la guarigione di alcuni malati, di un sordomuto.

- Madonna: "Sì, qualcuno lo guarirò, altri no. In ottobre farò il miracolo affinché tutti credano.

E cominciò ad elevarsi, sparì come le altre volte."

BRICIOLE DI DIVIN VOLERE

16 FEBBRAIO 1921 - **Per entrare nel Divin Volere basta togliere l'ostacolo: la volontà umana, basta volerlo e tutto è fatto**

Luisa Piccarreta scrive:

" Mentre pensavo al santo Volere Divino, il mio dolce Gesù mi ha detto:

"Figlia mia, per entrare nel mio Volere non ci sono vie nè porte nè chiavi, perchè il mio Volere si trova dappertutto, scorre sotto i piedi, a destra e a sinistra, sopra il capo e dovunque. La creatura umana non deve fare altro che togliere la pietruzza della sua volontà, che, ad onta che sta nel Mio Volere, non prende parte nè gode dei suoi effetti, rendendosi come estranea nel mio Volere, perchè la pietruzza della sua volontà impedisce, come all'acqua, di scorrere nel lido per correre altrove perchè le pietre glielo impediscono.

Ma se l'anima toglie la pietruzza della sua volontà, nel medesimo istante lei scorre in Me ed Io in lei; trova tutti i miei beni a sua disposizione, luce, forza, aiuto, ciò che vuole.

Ecco perchè non ci sono vie, nè porte, nè chiavi: basta che si voglia e tutto è fatto.

Il mio Volere prende l'impegno di tutto e di darle ciò che manca e la fa spaziare nei confini interminabili della mia Volontà.

Tutto il contrario è per le altre virtù: quanti sforzi ci vogliono, quanti combattimenti, quante vie lunghe! E mentre pare che la virtù le sorrida, una passione un po' violenta, una tentazione, un incontro inaspettato la sbalzano indietro e la mettono a far da capo la via". (continua)

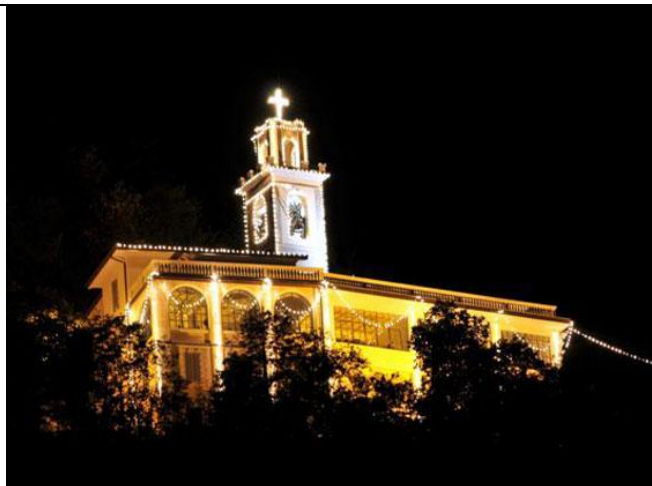
Non dobbiamo dimenticare quanto precisato in precedenza: fare tutto per PURO AMORE!

Pietro

Il Santuario della Madonna della Cornabusa

Vi presentiamo il Santuario della Madonna della Cornabusa dandogli la precedenza su altri ... per motivi di vicinanza alla nostra Casa Madre e Sede legale a Ponte Giurino.

Nel Vasto panorama di oltre 100 santuari mariani presenti ed attivi nella sola diocesi di Bergamo, questo della Cornabusa gode di una priorità da tutti riconosciuta. San Giovanni XXIII, assiduo frequentatore di questo santuario, scriveva: "E' il santuario più bello che esista, perchè non l'ha fatto la mano dell'uomo, ma Dio stesso".



L'Origine

Secondo la leggenda, tra il 1350 e il 1440, la Valle era scossa dalla guerra tra Guelfi e Ghibellini. Per trovare scampo dalle violenze e dai saccheggi, gli abitanti del piccolo villaggio di Cepino di Sant'Omobono Imagna si ripararono in una 'corna busa' che nel dialetto bergamasco significa 'roccia buca', che doveva presentarsi come una grande cavità naturale costituita da due enormi pareti tagliate nello sperone montagnoso, delimitanti un 'soffitto' che non è altro che un massiccio banco calcareo sovrastante.

Sicuramente era buio e molto umido, dato che 'piove' abbondantemente all'interno anche oggi (specie dopo giorni di precipitazioni). Ciascun rifugiato si era portato qualche minimo oggetto più caro o indispensabile, e chissà come mai una delle anziane del paese portò con sé l'effigie di Maria Vergine Addolorata, sottoforma di una statuetta lignea. Questo gruppo di persone non venne scoperto dai guerriglieri, non essendoci sentieri né vie di accesso. Quando la situazione tornò tranquilla, poterono tornare alle proprie abitazioni ma come ringraziamento alla invocata Madre Vergine Addolorata, il simulacro ligneo venne lasciato in loco e ivi rimase fino a che si verificarono nuovi sviluppi.



La nascita del culto alla Madonna della Grotta

Si narra che un anziano contadino della zona, trovandosi un giorno nei dintorni della grotta, entrò in perlustrazione e trovò la statuetta. Questo fatto lo sorprese molto e fu probabilmente come un 'presagio'. La lasciò lì ma continuò con regolarità ad accedere alla grotta in solitudine per un buon periodo di tempo, sentendosi diviso tra il desiderio di farne partecipi i compaesani o tacere e tenere la scoperta solo per sé, in attesa del fatidico "segno divino", che arrivò qualche anno dopo.

La protagonista fu una giovinetta sordomuta, una contadina che pascolava le pecore nei dintorni della grotta. Fu attratta dal mistero e dalla curiosità di entrare e trovò la statuetta. La ragazza corse subito a casa dichiarando quanto aveva trovato e tutti si accorsero che aveva riacquisito la voce, e anche l'udito! Secondo una versione della medesima narrazione, sarebbe stata la Madonna ad aver donato i sensi mancanti alla giovane, per consentirle di esprimere la volontà che venisse eretto un santuario nella caverna. In breve la notizia della giovane risanata e della statuetta 'miracolosa' si diffuse a macchia d'olio in tutti i paesi limitrofi.

La prodigiosa effigie, divenne in breve tempo oggetto di discussione tra le popolazioni su chi dovesse tenerla. Infatti ben presto venne trafugata dalla grotta per portarla prima nella chiesa di Bedulita, da cui proveniva la giovane, e poi a Cepino.

Avvenne un prodigio ancora più eclatante, di notte infatti la statuetta tornava al suo posto e la si trovava l'indomani ancora nella sua spelonca! Tutti i fedeli, sbigottiti, pensarono di dover eseguire il trasporto con solenni cerimonie; dunque scomodarono pure il vescovo che avrebbe autorizzato una traslazione in pompa magna, con tanto di processione, ministri di culto, devoti e tutto quanto è consono ad un importante rito.

Ma quando furono sul fianco del monte innanzi che incominci la discesa, la statuetta della Vergine Addolorata voltò la testa in direzione del suo 'rifugio', con tale espressione di dolore, tutti capirono che era là che voleva ritornare e non andare altrove.

Ebbe così inizio il culto della Madonna della Grotta, solo in seguito cambiato con quello di Madonna della Cornabusa; un culto costellato di grazie ricevute e di prodigi. Il 4 febbraio 1510 il vescovo di Bergamo concesse la licenza di celebrare la S. Messa nella grotta; da qui l'esigenza di attrezzare, quanto meno sufficientemente, la strada per accedere al sacro luogo.

Oggi... E' il santuario più caratteristico della provincia di Bergamo. Qui c'è un'effigie tangibile, che il popolo può vedere e toccare e che 'parla' tramite il prodigio operato sulla giovane.

Poco importa se questa disse di aver ricevuto indicazioni dalla statuetta di erigere un santuario; la gente ha sviluppato una forma di culto intensissima verso un luogo che già per sua conformazione non è opera artificiale dell'uomo ma naturale, in cui vi sono elementi costanti legati alla Madre che incarna la pagana "Madre terra feconda", all'acqua, al legno, alla pietra, al potere taumaturgico generato.

vitadellacorona vitadellacorona vitadellacorona vitadellacorona

ESERCIZI SPIRITUALI DI OTTOBRE

Gli esercizi spirituali d'autunno si terranno

dal 13 al 16 ottobre 2016

presso la Casa per Esercizi Spirituali di **SOMASCA di Vercurago**, vicino a Lecco, tenuta dai Padri Somaschi di San Gerolamo Emiliani - Via alla Basilica 1 - tel. 0341.420.272

Il testo che mediteremo sarà mariano:

“ In dodici stelle il perché dell'amore a Maria –

8° Stella: MADRE DEI POPOLI-CHIESA

il programma sarà il seguente:

giovedì 13/10 h. 12,00 accoglienza; pranzo alle ore 12,30 - ore 18 S. Messa

giovedì pomeriggio, venerdì e sabato meditazioni

domenica mattina conclusioni e Santa Messa; ci salutiamo verso le ore 10,30.

COSTI: camera singola 195,00 euro; camera doppia 180,00 euro.

RICORDIAMO CHE DURANTE GLI ESERCIZI E PRECISAMENTE VENERDI' POMERIGGIO, SI TERRA' L'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DELL'ASSOCIAZIONE PRIVATA DI FEDELI. TUTTI I SOCI HANNO IL DIRITTO/DOVERE DI INTERVENIRE.

In questa occasione avremo modo di parlare con tutte le Capocorolla e di approfondire tutto ciò che riguarda la spiritualità dell'Opera e i suoi vari problemi. SE QUALCUNO NON POTESSE ESSERE PRESENTE, è PREGATO VIVAMENTE SI DARE DELEGA A PERSONA DI SUA FIDUCIA O DI SPEDIRLA IN CASA MADRE.

NEI PROSSIMI GIORNI RICEVERETE LA CONVOCAZIONE UFFICIALE DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA.

* Ricordiamo di pregare tre volte al giorno, preghiera d'intercessione + Magnificat + l'Angelus :

- per le finalità dell'Opera
- per i numerosi ammalati dell'Opera, in particolare i bambini
- per suor Mariana e la sua missione in Venezuela sempre più difficile e pericolosa; in particolare ci uniamo a lei il 14 settembre 2016 nella preghiera in occasione dell'innalzamento del grande Crocifisso; la data è significativa: festa della "Esaltazione della santa Croce"
- perchè il Signore inondi di Spirito Santo tutti i membri dell'Opera e le loro famiglie
- per le numerose richieste che ci pervengono, sia spirituali che materiali

*** domenica 25 settembre 2016 : Incontro di spiritualità presso la Casa Madre di Ponte Giurino dalle ore 9,00 alle ore 18,00 secondo il collaudato schema.

--- Consigliamo di leggere il presente foglio informativo in Corolla e di diffonderlo affinché tutti i membri, Marianite e Giovanniti, possano averlo e vi sollecitiamo ad inviarci squarci di vita della vostra corolla o piccoli fatti salienti ed interessanti per tutti. In particolare fateci conoscere eventuali apparizioni mariane che ci sono nelle vicinanze delle vostre località e raccontateci gli eventi. Anche quelle avvenute in Austria, Svizzera e Germania. Attendiamo i vostri articoli!

* **segreteria in Casa Madre** : tel. e fax 035.863.281

- dalle ore 14 alle ore 17 - nel giorno di mercoledì Milly e Ubaldo

In caso di necessità sentire Ubaldo tel. 345.852.4209

Sottoscrivete il 5 per mille nella vostra dichiarazione dei redditi a favore dell'Opera.

Codice Fiscale 91039760219 (da indicare nella dichiarazione dei redditi). Diamo pubblicità anche fra parenti e amici, perchè è un modo per ottenere un piccolo contributo dallo Stato.

* Per il tuo sostegno all'Opera: versamento c/c postale n. 86.658.119 (indicare causale) intestato a: Fondazione Opera Corona Cuore Immacolato di Maria SS.
versamento su c/c bancario n. 5000/1000/120068 presso

BANCA PROSSIMA - FILIALE DI MILANO

IBAN: IT04U0335901600100000120068 (BONIFICI ITALIA)

BIC: BCITITMX (BONIFICI ESTERO)

intestato a: Fondazione Opera Corona del Cuore Immacolato di Maria SS.

Il nostro sito: www.coronacordisimmaculatimariaess.it.

il nostro e-mail: operacorona@gmail.com